

COMUNICATO STAMPA
LA CULTURA DEL NOVECENTO PISTOIESE
UNA RISORSA PER IL NOSTRO TURISMO

Il valore artistico e culturale del novecento pistoiese è un concetto che prima timidamente, adesso in maniera più convinta, si va affermando non solamente negli ambienti artistici e culturali locali, ma, cosa molto importante, negli artefici della politica e delle istituzioni pistoiesi, come testimoniato anche dalle posizioni espresse dall'Assessore Giovanni Capecchi.

Si sta superando, infatti, quel complesso di inferiorità che, rispetto agli autori ed ai luoghi dell'arte contemporanea internazionale la nostra città ha sempre subito in maniera più o meno evidente; come se Giovanni Michelucci o Marino Marini non fossero figli della nostra terra, o come se alla "Scuola Pistoiese" non fosse riconosciuta la dignità di corrente artistica da importanti istituzioni culturali come la Galleria degli Uffizi.

Alla fine degli anni '90 programmare e coordinare da parte della Provincia la nascita del "Centro di documentazione sull'arte moderna e contemporanea pistoiese", all'epoca assieme al turismo amministravo la delega per la cultura, rispondeva alla logica di valorizzare le risorse culturali ed ambientali ai fini turistici e lo sforzo allora compiuto fu riconosciuto più al di fuori che all'interno dei confini provinciali.

La Regione, infatti, ci assegnò le prime risorse per concretizzare il progetto, mentre, assieme ad alcuni intellettuali ed artisti pistoiesi, fra cui Giovanni Bassi, Iorio Vivarelli, Valerio Gelli, Alfredo Fabbri, Marcello Lucarelli e Mirando Iacomelli, fummo chiamati dall'Università Federico Secondo di Napoli a stendere il concetto "Città e bellezza" per la formazione della terza carta urbanistica internazionale, diventando poi il nono principio della "Carta di Megaride", che sul modello teorico pistoiese prospettava lo sviluppo futuro della città storica.

Successivamente Provincia e Comune non si sono fermati ed hanno dato veste giuridico-amministrativa a questo progetto. Oggi la nuova Amministrazione Comunale rilancia l'iniziativa promuovendo la nascita della "Casa del novecento", che potrà accogliere non solo il centro di documentazione sull'arte pistoiese, ma che si propone come luogo di contaminazione e di scambio fra questa e le esperienze dell'arte contemporanea internazionale.

Senza dubbio è un progetto ambizioso, ma con prospettive concrete non soltanto in termini culturali, ma anche promozionali e turistici, soprattutto se visto all'interno del più ampio programma che, in maniera congiunta, Comune e Provincia ci siamo dati nel recente protocollo sugli obiettivi comuni, dove il rilancio turistico di Pistoia passa non soltanto attraverso la nascita di nuove strutture ricettive e, cosa molto importante, sulla creazione di una nuova sede in Piazza Mazzini per i servizi turistici dell'APT, ma anche sulla valorizzazione delle risorse culturali e delle tradizioni locali.

Credo che finalmente siamo sulla strada giusta, e questo ci consentirà di affrontare con strumenti e prodotti più efficaci i momenti non facili che la congiuntura economica negativa ci prospetta per il turismo nella nostra regione.

Nicola Risaliti
Assessore Provinciale al Turismo

Pistoia 8 agosto 2002